

FIRENZE, FLASH MOB PER L'AEROPORTO VESPUCCI

Nuova pista, ore decisive Oggi il vertice a Roma

MUGNAINI ■ In cronaca

**Flash mob per il nuovo aeroporto
Oggi a Roma la Conferenza dei servizi**

MUGNAINI Alle pagine 2 e 3

LA CITTÀ IN PISTA



Aeroporto, il flash mob: «Un fatto di civiltà»

Oltre cento persone al Palazzo dei Congressi tra politica, istituzioni e associazioni



**Che cosa
è successo**

Cursano: «Il futuro è di coloro che hanno la capacità di rinnovarsi. Lo dobbiamo alle nostre imprese»

Bianchi: «Ci batteremo per assicurare lo sviluppo e il futuro delle nostre imprese»

Manetti: «Quando gli aerei decolleranno dalla nuova pista sarà come veder volare l'economia»

C'ERANO presidenti di associazioni e rappresentanti delle istituzioni, sindacati e imprenditori, politici e dipendenti di Toscana Aeroporti. E poi c'era lui, Mario Pretelli da Sesto Fiorentino, un semplice residente della Piana con un cartello improvvisato ma chiarissimo con su scritto: "Con la nuova lunga pista finiranno i pericolosi voli bassi sui popolosi Quaracchi, Peretola e col vento anche sul centro di Sesto". Più che un flash mob è sembrata una festa. O forse un modo per scaricare la tensione in attesa del verdetto di oggi. E' arrivata infatti la fatidica data per l'ultima riunione della Conferenza di servizi, decisiva per il via libero al master-

plan dell'aeroporto di Peretola e all'allungamento della pista. Le sorti dell'infrastruttura sono nelle mani del Governo, e in vista dell'incontro di oggi, Firenze ha voluto per l'ennesima volta ribadire a Roma la sua richiesta forte e decisa.

COSÌ IERI mattina alle 11, davanti al Palazzo dei Congressi si sono ritrovati un centinaio di manifestanti per ricordare le ragioni della battaglia per uno scalo potenziato. Alcuni edili acrobati si sono calati dall'edificio per srotolare due enormi striscioni con su scritto «sì all'aeroporto», mentre una cascata di coriandoli colorati ha vorticato su tutti i presenti. Tra gli intervenuti, il vicepresidente di Confindustria nazionale Antonella Mansi: «E' un fatto di civiltà - ha detto - non è soltanto una necessità economica o logistica. Sappiamo bene che le infrastrutture servono a collegare la periferia ai centri, sono il segno di un paese inclusivo, un paese che vuole aprirsi al mondo». Dal mondo delle imprese Aldo Cursano presidente Confcommercio e Alessandro Sorani presidente Confartigianato, Claudio Bianchi per Confesercenti, Niccolò Manetti di Cna e il vicepresidente della Fiorentina Gino Salica.

Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di commercio ha spiegato che dal punto di vista tecnico tutto dovrebbe essere in ordine: «Se così non fosse, la nostra paura è che si tratti di una strumentalizzazione politica». Per il presidente di Confindustria Luigi Salvadori, oggi «sarà un momento decisivo per la città, la regione, lo sviluppo eco-

nomico e quello dell'occupazione». Mentre il presidente del Consiglio regionale toscano **Eugenio Giani** ha detto che «una pista più lunga garantirebbe maggiore sicurezza nell'atterraggio e nel decollo».

TRA I PRESENTI anche l'eurodeputata e segretaria del Pd toscano Simona Bonafè: «Chi punta tutto sulla decrescita infelice o su guerre di campanile, non vuole aiutare la crescita produttiva e occupazionale ma solo coltivare il proprio bacino elettorale a danno di tutti i toscani». E il deputato Gabriele Toccafondi ha aggiunto: «Se alla conferenza dei servizi non verrà fuori un netto sì alla nuova pista allora tutta Firenze dovrà scendere in piazza». Tra i partecipanti anche il sovrintendente del Maggio Cristiano Chiarot che ha esortato «lasciateci volare». Il segretario della Cisl Toscana Riccardo Cerza ha sottolineato che «gli scali di Firenze e Pisa non sono in contrapposizione, ma entrambi indispensabili per la crescita dell'economia nella nostra regione», mentre il capogruppo FdI in Consiglio regionale Paolo Marcheschi, ha ribadito come «la capacità di fare squadra delle categorie economiche sia la migliore risposta a chi frena lo sviluppo di Firenze».

Olga Mugnaini



**Hanno detto****Luigi Salvadori**

«Un momento decisivo per la città, per lo sviluppo economico e dell'occupazione»

**Cristiano Chiarot**

«Lasciateci volare. La città ne ha bisogno in ogni sua attività economica e culturale»

**Basilichi e la paura delle ingerenze**

Leonardo Basilichi: «Voler ricondurre tutto all'élite che vorrebbe la nuova pista dell'aeroporto per interessi personali è una stupidaggine incredibile. Lo scalo assorbe un terzo della disoccupazione dell'area metropolitana fiorentina per effetto diretto e indiretto».

**Antonella Mansi**

«Realizzare la nuova pista dell'aeroporto a Firenze è un fatto di civiltà»

**Dario Nardella**

«La politica metta giù le mani dallo sviluppo dei nostri territori»

LA LETTERA STELLA (FI) SCRIVE A TONINELLI

«Caro ministro, ora decida Impensabile continuare così»

EGREGIO signor ministro, le scrivo come vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana, e come eletto nel collegio di Firenze. Lei dovrà prendere una decisione per l'aeroporto 'Amerigo Vespucci'. La questione è molto semplice: la Toscana ha due aeroporti, Pisa e Firenze. Non sono in concorrenza tra di loro, ma complementari, così come ha definitivamente scelto la Regione Toscana. La società Aeroporti Toscani li gestisce ambedue. Pisa è uno scalo per i voli intercontinentali; Firenze, città del mondo che tutti desiderano visitare almeno una volta nella vita, ha bisogno di un aeroporto vero che la colleghi principalmente con tutta l'Europa. Questa richiesta è fortissimamente e continuamente avanzata dagli imprenditori toscani ed in particolare da quelli fiorentini, che rappresentano il primo distretto industriale della regione, e che con uno scalo ammodernato potrebbero raggiungere mete a loro finora prechuse. Il masterplan dello scalo fio-

rentino, che verrà esaminato nelle prossime ore, rappresenta un rafforzamento del 'Vespucci' e un miglioramento del sistema aeroportuale toscano integrato: è impensabile andare avanti con un aeroporto in cui ogni anno vengono dirottati 1.000 voli su altre città, a causa di fenomeni atmosferici.

Senza contare che la nuova pista avrebbe il vantaggio di 'liberare' dal sorvolo attuale i quartieri di Brozzi, Quaracchi e Peretola. Inutile ricordarle che lo sviluppo di Peretola consentirebbe di raddoppiare il numero dei passeggeri annuali da 2.2 a 4.5 milioni, e di portare 5mila nuovi posti di lavoro, come certificano gli studi di società qualificate. Immagino che lei voglia favorire una soluzione adeguata per l'aeroporto, lontana da ogni spirito di fazione e di campanile. Nell'augurarle buon lavoro, le invio i miei più cordiali saluti.

Marco Stella (Forza Italia), vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana